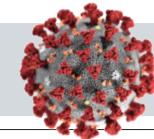


Primo piano



La nuova ondata

Focolaio in una scuola ad Alessandria, 400 alunni in quarantena
 La prefettura: assembramenti, negozi corretti tocca alle persone

LA SANITÀ E

Tampone in farmacia a 25 euro Alle superiori i test sui contagi

Anche nelle farmacie piemontesi i tamponi avranno un prezzo calmierato: 25 euro se fatti dal farmacista; 30 nel caso in cui la struttura si avvalga della collaborazione di personale sanitario esterno. L'accordo, che non prevede un prezzo imposto ma una tariffa consigliata, è stato siglato ieri da Regione, Federfarma e Assofarm. Ad annunciarlo l'assessore Luigi Icardi durante il question time di ieri pomeriggio in Consiglio regionale. «L'obiettivo è regolamentare il costo dei Tamponi — osserva Icardi — una maggiore accessibilità al servizio contribuirà anche a migliorare ulteriormente il sistema di tracciamento dei contagi». Nei prossimi giorni piazza Castello firmerà la delibera che permetterà ai farmacisti di tamponare anche in assenza di un medico. Oggi il servizio può essere svolto solo da medici e infermieri specializzati. L'accordo non prevede nessuna nuova compensazione economica, ma è «un gesto responsabile della categoria per andare incontro ai cittadini» ha commentato Massimo Mana di Federfarma. «Ringraziamo la Giunta per aver compreso la delicatezza di questo tema che avevamo presentato già lo scorso novembre — commenta il gruppo dei Moderati — adesso si faccia in fretta». La Procura ha aperto un'indagine per fare luce sulle cause che hanno provocato un focolaio Covid alla scuola dell'infanzia De Amicis di Alessandria con 400 alunni finiti in quarantena. E a proposito di scuole, su proposta dei Moderati, Icardi si è detto favorevole ad estendere il progetto «Scuola Sicura», (tamponi mensili su base volontaria finora agli allievi di seconda e terza media) anche agli studenti delle superiori. In farmacia arriveranno anche i vaccini Pfizer e Moderna. Una

svolta che dovrebbe diventare operativa entro metà o fine maggio, e contribuire sensibilmente ad accelerare la campagna sierologica di massa, appena questa partirà. Intanto ieri sono stati immunizzati 27.750 piemontesi. Ai tavoli istituzionali si fa sempre più stringente anche il tema della ripartenza, turismo incluso. «Noi dobbiamo offrire regole chiare e semplici, per garantire ai turisti di venire in Italia in sicurezza — ha spiegato ieri il premier Draghi introducendo le conclusioni del G20 del Turismo — dalla seconda metà di giugno sarà pronto il Green pass europeo.

Nell'attesa — ha concluso — il governo italiano ha introdotto un pass verde nazionale, che entrerà in vigore dalla seconda metà di maggio». Sul fronte visite agli anziani nelle Rsa, ieri la Commissione salute ha deciso di chiedere al ministro Speranza di agevolarne la riapertura visto che gran parte degli ospiti in struttura sono stati immunizzati. Nello specifico, in Piemonte hanno ricevuto la prima dose di vaccino tutti i 35 mila ospiti (delle Rsa) che hanno fatto richiesta. Sul fronte contagi, ieri l'Unità di Crisi ha comunicato 637 nuovi casi di persone positive al Covid-19, 188 ricovera-

Il bollettino
 Risale il numero dei positivi (637) e quello dei morti (28). Calano i ricoveri

ti in terapia intensiva (- 6 rispetto a ieri) e 1981 gli ospedalizzati non in terapia intensiva (- 61 rispetto a ieri). I morti salgono a 28. Infine, domani si attende la consegna di 151 mila fiale di Pfizer. E intanto, durante il comitato ordine e sicurezza pubblica che si è svolto ieri pomeriggio in Prefettura, è stata dedicata parti-

colare attenzione alle misure per evitare altri assembramenti. Soprattutto in vista del fine settimana quando Torino ospiterà la partenza del Giro d'Italia, con una prova a cronometro che attraverserà il parco del Valentino. «Sarà una giornata particolarmente impegnativa e abbiamo richiesto il supporto dei volontari della protezione civile — ha commentato al termine della riunione il Prefetto Claudio Palomba —. Dovremo fare in modo che non ci siano assembramenti all'arrivo e per questo confido anche nel senso di responsabilità dei torinesi. Finora abbiamo fatto

**Simona De Ciero
 Massimo Massenzio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



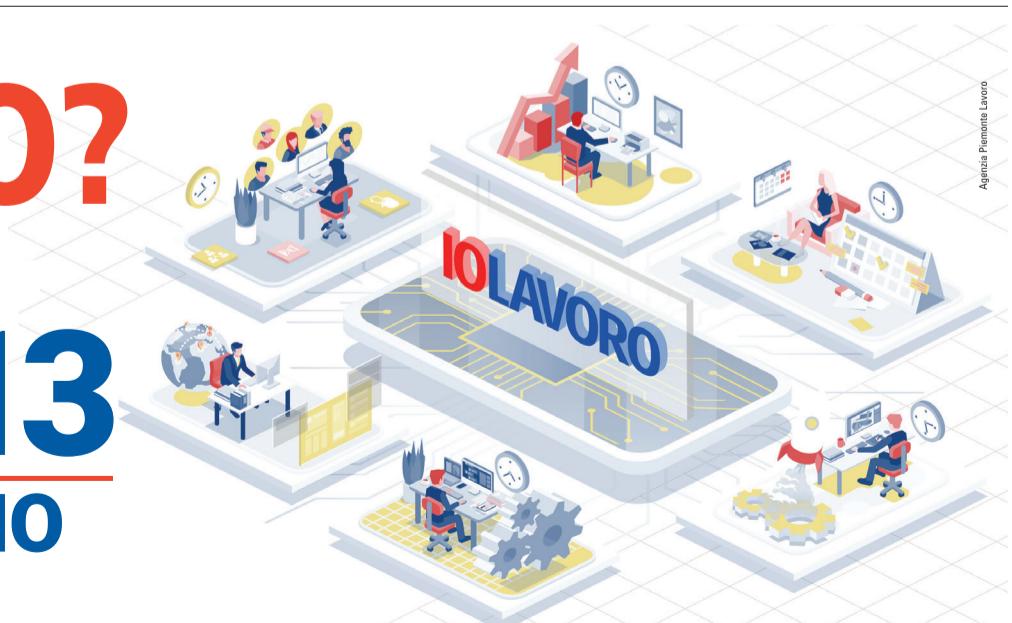
CERCHI LAVORO?

IOLAVORO

DIGITAL EDITION

12-13

MAGGIO



REGISTRATI SU
www.iolavoro.org

ORIENTAMENTO
 AI MESTIERI
 DIGITAL EDITION

worldskills
 Piemonte

REGIONE PIEMONTE
 AGENZIA PIEMONTE LAVORO
 CENTRI PER L'IMPRESA

UNIONE EUROPEA



REGIONE
 PIEMONTE

per una crescita intelligente,
 sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
 INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

LA RIPARTENZA

La critica delle opposizioni: occasione persa, nessun disegno strategico per il futuro ma solo una lista degli interventi



Treno a idrogeno
Una tra le opzioni principali del Recovery plan della Regione è «Piemonte Hydrogen Valley», il piano sull'idrogeno ideato dalla stessa Regione, con un investimento previsto di 150 milioni di euro (nella foto la cabina di guida di un treno alimentato a idrogeno)

Cirio a Draghi: «Ore le regole». Il Pd: così è una lotteria

Il Piemonte raddoppia il conto del Recovery: 3 mila progetti, 34 miliardi

Il Piemonte prova ad alzare la posta nella partita del Recovery plan. E rispetto alla prima versione, si prepara a presentare al governo un dossier rimpolpato: raddoppia l'elenco dei progetti — da 1.273 a 2.968 — e cresce di un quarto — da 27 a 34,5 miliardi — il conto che il presidente Alberto Cirio presenterà al premier Mario Draghi. Comuni, Province, enti pubblici e aziende: dopo l'ultima riapertura dei termini per le proposte, ciascuno ha potuto presentare il proprio libro dei sogni e la Regione ha raccolto tutto in una sorta di documento-censimento nella speranza di strappare il massimo possibile dei fondi previsti dal «Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Dentro c'è di tutto: dalla «Piemonte Hydrogen Valley»,

il piano sull'idrogeno ideato dalla stessa Regione, con un investimento previsto di 150 milioni di euro, alla sartoria itinerante (da 55 mila euro) proposta dal Comune di Poirino. Va detto: accontentarsi tutti sarà impossibile, tanto che c'è chi, come il consigliere regionale del Pd, Daniele Valle, ha definito tutta la faccenda «una lotteria cui i sindaci hanno partecipato con lo stesso spirito con cui si compra un gratta e vinci». Critiche a cui ieri il presidente Cirio ha risposto durante una seduta aperta del Consiglio regiona-

le. «Abbiamo fatto un lavoro ampio — ha chiarito — e siamo pronti a trasmettere a Roma le nostre progettualità, non appena ci saranno le regole di ingaggio. Questo ci mette nelle condizioni di muoverci un po' al buio, ma abbiamo censito le richieste e siamo pronti con i progetti divisi per materia, per territorio e per fase di attuazione». Insomma: ci sarà tempo per limare il piano e adattarlo ai criteri che verranno indicati. «Vorrei che il lavoro che ancora dobbiamo fare — ha rimarcato Cirio — avvenisse di con-

certo con il Consiglio regionale. Ma le modalità devono essere veloci, per esempio un gruppo di lavoro agile e il meno burocratico possibile».

Per le opposizioni, come ha detto il capogruppo dem Raffaele Gallo, «la giunta regionale ha perso l'occasione di indicare quale sia la sua visione sul futuro del Piemonte: invece di entrare nel merito di progetti in grado di dare nuove spinte, il presidente Cirio comunica di aver stilato lista di piccoli e grandi interventi dei Comuni, lavoro legittimo ma diverso da quello che ser-

ve sul Recovery plan». Anche il portavoce del M5S, Sean Sacco, ha osservato che «invece di pensare a come ridisegnare il Piemonte, la giunta propone un elenco di progetti e idee che stavamo già facendo prima». E sulla stessa linea si sono espressi gli altri esponenti dell'opposizione: Francesca Frediani (M40), Silvio Maglioni (Moderati) e Mario Giaccone (Monviso). «I fiumi di soldi per il domani — ha osservato Marco Grimaldi di Liberi e uguali — non basteranno mai se servono a fare le stesse cose di ieri, e magari gli stessi errori».

La maggioranza ha fatto quadrato attorno al presidente. «Guardo all'inizio di questo percorso con fiducia — ha affermato il capogruppo della Lega, Alberto Preioni — poiché nato dal dialogo con i nostri territori». E anche Forza Italia, con Paolo Ruzzola, e Fdi, con Paolo Bongiovanni, hanno difeso la scelta, per così dire, partecipativa della giunta Cirio. Il problema adesso è decidere.

Gabriele Guccione
gguccione@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Il presidente Alberto Cirio ha raccolto in un documento di 183 pagine le proposte e i desideri di enti locali e aziende

● I progetti sono così lievitati a quota 3 mila per un valore di quasi 35 miliardi

La scuola

Ecco «Sos terza media» quattro sabati di maggio per preparare l'esame

Sono loro i più «sfortunati». Dopo due anni scolastici in gran parte a distanza, per gli studenti di terza media il ciclo è già finito e l'esame si avvicina. A loro è rivolta l'iniziativa gratuita «Sos terza media», quattro sabati di maggio ai quattro angoli della città dedicati all'elaborato da presentare all'orale. «È un'età di mezzo a cui si presta meno attenzione, un target che può avere più bisogno di un sostegno concreto in questo momento dell'anno», spiega lo psicologo Paolo Rabajoli dello sportello «TiAscolto», capofila del pro-



«L'unione fa la forza» La foto vincitrice del concorso nelle Rsa

Il concorso

Nelle Rsa le foto fatte dagli ospiti

«L'unione fa la forza» è lo scatto vincitore del concorso che ha trasformato in artisti gli ospiti delle Rsa del gruppo Emera. La foto è stata realizzata nella residenza Consolata di Grugliasco. In giuria anche Laurence Geai, vincitrice del World Press Photo 2021.

getto che coinvolge diverse associazioni torinesi. L'attività sarà gestita da insegnanti di scuola media o superiore, sia curricolari che specializzati in difficoltà di apprendimento, psicologi, counselor ed educatori delle associazioni «Lo sportellino», «A modo tuo» e «Gruppo Blu» con il sostegno del Centro sportivo Robilant. «Ad ogni studente sarà dedicato un primo colloquio di 45 minuti per ideare insieme l'elaborato sulla tematica assegnata, a cui potrà seguirne un altro per simulare l'esame», aggiunge Christelle Arena, referente test Adhd per Torino, counselor e insegnante di sostegno alle superiori. Gli incontri si possono prenotare via mail per le date di sabato 8 maggio, tra le 10 e le 16,30, e poi i sabati 15, 22 e 29 in una delle quattro sedi a disposizione. Tutte le info sul sito sportellofiascolto.it e per sostenere il progetto sarà avviata una raccolta fondi.

Chiara Sandrucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SITAF
Società Italiana Traforo Autostradale
del Frejus S.p.A.
Sede Legale e Uffici Direttivi
Susa (TO), Via S. Giuliano, 2 CAP 10059
Tel. 0122-621.621; Fax 0122-622.036

AVVISO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

L'intestata Società rende nota l'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Contratto di Appalto per l'esecuzione del servizio: «Servizio assicurativo RCT/O - CIG 87195418DB. L'appalto ha per oggetto il servizio assicurazione per la responsabilità civile derivante dall'autonoleggio A32 Torino-Bardonechchia e del T4 Traforo del Frejus, secondo quanto descritto nei documenti di gara. Importo complessivo dell'appalto: € 1.375.000,00 (esclusa I.V.A.). Durata dell'appalto o Termine di Esecuzione: 01/07/2021 - 31/12/2023; Data limite di ricevimento delle offerte: 17/05/2021, ore 12,00. La procedura si svolgerà esclusivamente con modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma denominata "Piattaforma di Gestione Albo fornitori e Gare telematiche", secondo le specifiche e istruzioni indicate in Disciplinare. Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 27/04/2021, pubblicato sulla GUCE n. S84 del 30/04/2021 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici; è inserito, unitamente al "Disciplinare di Gara Telematica", sul sito www.sitaf.it. Addi, 05 Maggio 2021.

SITAF S.p.A.
Il Responsabile del Procedimento in fase di gara
Geom. Francesco NERI